



COMUNE di MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2023.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico- gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

IM.I.S.

PRESUPPOSTO: detenzione a titolo di proprietà o altro diritto reale di immobili (fabbricati ed aree edificabili), compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze.

BASE IMPONIBILE: per gli immobili iscritti in catasto il valore è dato dal prodotto della rendita catastale (aumentato del 5%) per i coefficienti moltiplicatori fissati dalla legge a seconda della categoria catastale; per i terreni edificabili il valore è quello in comune commercio al primo gennaio dell'anno d'imposizione, tenuto conto delle particolari caratteristiche del terreno in relazione all'effettiva possibilità edificatoria.

ALIQUOTE: l'art. 6, c. 6, della L.P. 14/2014 ha fissato la seguente articolazione delle aliquote, con facoltà per il comune di intervenire nell'articolazione sia in aumento che in diminuzione fino all'azzeramento

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	Misura minima	Misura massima
Abitazione principale	0,35%	0,00%	0,35%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati ad uso non abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	0,00%	0,20%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00%		

L'art. 18 della Legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "legge finanziaria provinciale per il 2016", ha introdotto delle modifiche alla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 relativamente all'Imposta immobiliare semplice per l'anno 2016. In particolare è stata fissata nella misura dello zero per cento l'aliquota per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (case di lusso). Inoltre l'aliquota base per gli anni 2016 e 2017, per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, D2, C1 e C3, è stata stabilita nello 0,55% mentre la deduzione di imponibile per i fabbricati strumentali all'attività agricola è stata fissata, per il solo periodo d'imposta 2016, in €. 1.500,00.

La legge di stabilità provinciale per il 2018 ha introdotto ulteriori agevolazioni per gli immobili produttivi e a servizio dell'attività agricola, confermate anche in sede di Protocollo di Intesa per l'anno 2023:

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%

Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell'IMIS, nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014.

Nel regolamento adottato dal Comune di Madruzzo è previsto di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

E' prevista inoltre l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e collaterale che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini, fino al 2 grado.

Con modifica apportata alla L.P. 14/2014 dalla L.P. 22/2021, dall'esercizio 2022 non è più possibile assimilare ad abitazione principale l'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, e in tal senso verrà modificato il Regolamento comunale.

Non è altresì stata confermata per l'esercizio 2023 e seguenti, l'esenzione IMIS prevista per le cooperative sociali e le ONLUS costituite in forma di società commerciali, che pertanto dovranno ora versare l'imposta.

Dal 2022 è stata anche stabilita l'assimilazione ad aree fabbricabili dei fabbricati accatastati in categoria F2. Inoltre, non risultano più esclusi dall'IMIS gli immobili di proprietà degli enti strumentali di soggetti istituzionali, ad esempio l'ITEA.

Per il 2023 il Comune di Madruzzo ha mantenuto il seguente impianto impositivo:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze – ad esclusione delle cat. catastali A1, A8 e A9	0,00%	
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze - solo per le cat. catastali A1, A8 e A9	0,35%	392,23
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali D/3, D/4, D/6, e D/9	0,79%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali C/1, C/3, A/10, D/2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,10%	Deduzione € 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Il gettito dell'IM.I.S. spetta interamente al Comune, anche relativamente ai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D.

Tuttavia il maggior gettito d'imposta che il Comune ottiene rispetto all'I.C.I. viene devoluto allo Stato attraverso decurtazione dei fondi di Finanza Locale.

Riguardo all'attività di accertamento, nel 2023 sarà verificato l'anno di imposta 2018 dell'IMIS, con una previsione stimata di incasso di € 20.000,00. Analoga previsione è stata fatta per il 2024 e 2025 per gli anni di imposta, rispettivamente 2019 e 2020.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA

A seguito dell'art. 1 c. 3 della L.P. n. 2/2012, i Comuni di Lasino e di Calavino avevano scelto di rinunciare alla spettanza diretta dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica al fine di evitare che gli utenti del servizio si trovassero a subire una duplicazione di imposizione tributaria in dipendenza dell'aumento dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica a livello nazionale. Come previsto dalla citata normativa provinciale, i proventi in parola sono peraltro riconosciuti dalla P.A.T. a valere sui trasferimenti di Finanza Locale.

TARI

Ai sensi dell'art. 3 co. 5 quinquies del D.L. 228/2021 convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15, gli atti di approvazione delle tariffe della TARI, quindi anche il PEF e il Regolamento comunale, possono essere approvati disgiuntamente dal bilancio di previsione, entro il 30 aprile di ogni anno.

Il PEF 2023 – 2025 sarà aggiornato entro il 30 aprile e conseguentemente saranno approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2023.

Si rimanda alle considerazioni svolte nel DUP in merito alle previsioni di determinazione del PEF.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Fondo perequativo è formato dal fondo di solidarietà di € 98.298,98, costituito dalle risorse trasferite dai comuni con maggiori capacità di entrate proprie e comprensivo di quote consolidate per il riconoscimento di spese contrattuali del personale, ridotto dell'importo di € 12.244,38 a seguito di decurtazione operata dalla P.A.T. nell'ambito delle operazioni di revisione del modello di riparto del trasferimento, in corso. Rimangono confermate le quote per il riconoscimento del mancato gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, del mancato gettito IMIS dell'abitazione principale, dei fabbricati produttivi, della decurtazione del 50% della quota interessi in seguito all'estinzione anticipata dei mutui. Vengono riconosciuti gli oneri per i miglioramenti contrattuali dovuti ai dipendenti. Complessivamente il Fondo perequativo ammonta ad € 432.300,00

Il Fondo specifici servizi comunali si riferisce al sostegno della spesa per il servizio Tagesmutter e per il servizio di Nido d'Infanzia, oltre al riconoscimento di oneri contrattuali del servizio polizia locale.

Per il servizio Tagesmutter è stato stimato un contributo di € 23.600,00, corrispondente a circa 5.300 ore di servizio.

Per il servizio di Nido d'Infanzia è stato stimato un contributo di € 173.000,00 considerando n. 24 bambini frequentanti per n. 11 mesi.

Per il 2023 è stato assegnato dalla Provincia di Trento il Fondo emergenziale di € 164.392,00, a sostegno delle maggiori spese per energia e per il rincaro dei prezzi, conseguenti alla situazione economica generale.

Peraltro non è stato assegnato il Fondo Investimenti Minori, che quindi non è stato applicato al bilancio, tranne la quota di seguito indicata.

E' stata iscritta in ciascuna delle annualità del triennio la quota del Fondo Investimenti Minori di € 34.145,78, che viene utilizzata per evidenziare in bilancio il rimborso alla P.A.T. del finanziamento dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015 e che prevede la restituzione in dieci rate annuali dell'ammontare percepito attraverso una decurtazione alla fonte del contributo provinciale FIM.

Per la gestione del Servizio Scuola Infanzia per l'anno scolastico 2022/2023 la P.A.T. riconosce il trasferimento previsionale di € 175.811,00.

Il contributo regionale annuale per la spesa corrente assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione è stato ridotto del 15% per il 2023, del 20% per il 2024 e del 25% per il 2025 rispetto alla cifra inizialmente assegnata di € 58.100,00, come previsto dalla norma regionale.

Sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione € 25.000,00 di oneri di concessione edilizia.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Piano finanziario 2023 del Servizio acquedotto riporta spese complessive per € 156.287,85. Gli utenti domestici sono n. 1498, gli utenti non domestici sono n. 220. Sulla base della previsione di vendita di circa 220.000 mc di acqua, è stata calcolata la tariffa base di € 0,4794 a mc e il fisso annuo di € 26,8685 per le utenze domestiche, di € 53,7369 per le utenze non domestiche, di € 13,4342 per l'abbigliamento animali. Il gettito è

stato stimato in € 156.263,70 comprendendo anche i contributi di allacciamento di € 2.730,00, con una percentuale di copertura del 99,98%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Il Piano finanziario 2023 del Servizio di fognatura riporta spese complessive per € 22.860,68. E' stata calcolata la tariffa di € 1,1005 a mc e il fisso annuo di € 4,96. Il gettito è stato stimato in € 22.860,68, con una percentuale di copertura del 100%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Sono in essere i seguenti contratti di affittanza:

- n° 1 contratto affitto locali Caserma Carabinieri per un introito di Euro 5.735,00.-
- n. 1 contratto di affitto dell'Ufficio postale a Lasino al canone figurativo di 1 Euro annuo.

I proventi della cessione di energia elettrica prodotta dalla centralina idroelettrica sono stati stimati in € 125.000,00 per l'anno 2023, sulla base dell'andamento dell'anno 2022. Per gli esercizi 2024 e 2025 è stato valutato un leggero incremento a € 130.000,00.

I proventi degli impianti fotovoltaici ammontano ad € 35.000,00 annui.

Le rette del servizio di Nido d'Infanzia sono state calcolate in € 110.000,00 considerando la frequenza di n. 24 bambini per 11 mesi di servizio.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La riscossione del Canone per la parte relativa alla pubblicità è stata affidata in concessione alla Società I.C.A. S.R.L.. per il quinquennio 2022 – 2026 al canone annuo di € 2.500,00.

I proventi del Canone patrimoniale, compreso il canone di concessione, sono stati stimati in € 15.000,00, sulla base dell'andamento dell'esercizio 2022 (€ 14.236,15 solo per la parte di occupazione suolo).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Riguardo ai canoni aggiuntivi per le concessioni idroelettriche, dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del Sarca, risulta disponibile per il 2023 la somma complessiva di € 1.134.000,00 circa. E' stata iscritta in bilancio la previsione è di € 914.503,31, di cui € 182.906,00 al finanziamento di spese non ricorrenti.

Per il 2023 il Fondo Investimenti Minori viene impiegato nell'importo complessivo di € 640.069,87 rispetto ad un ammontare disponibile di circa € 945.000,00.

Il Fondo investimenti programmati dai comuni assegnato dalla P.A.T. è stato impiegato per € 332.537,61 rispetto alla disponibilità di € 633.000,00.

Il contributo regionale annuale per la spesa d'investimento assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione ammonta ad € 84.150,00, considerata la riduzione del 15%, ed è stato interamente impiegato.

Sono stati inoltre impiegati i seguenti fondi del BIM Sarca:

- Piano straordinario OO.PP. 2015 per € 220.000,00

- Piano straordinario OO.PP. 2018 per € 8.071,71
- Piano triennale 2016/2018 OO.PP. per € 100.000,00
- Piano triennale OO.PP. sovracomunali 2019/2021 per € 300.000,00
- Piano straordinario OO.PP. sovracomunali 2021/2023 per € 247.800,00.

Riguardo ai trasferimenti specifici per opere si rilevano:

- il contributo P.A.T. ADEP di € 113.134,21 per il finanziamento dei lavori di bonifica della discarica Limarò,
- il contributo P.A.T. Fondi P.S.R. di € 18.846,15 (di cui € 11.465,70 sul 2023) per il finanziamento della redazione del Piano di assestamento dei beni silvo-colturali,
- il Fondo Unico Territoriale F.U.T. per € 482.019,85 per il finanziamento dei lavori di realizzazione della fognatura comunale a Pergolese.

E' anche previsto il contributo di € 309.612,78 della Comunità della Valle dei Laghi a sostegno della spesa per il rifacimento della passerella sul lago di Toblino.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 30 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in legge n. 58/2019, con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico sono stati assegnati ai comuni contributi per la realizzazione di investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Per la fascia di popolazione ricompresa fra 2.000 e 5.000 abitanti l'assegnazione ammonta ad € 50.000,00 annui fino al 2024.

Dal 2022 tali risorse sono considerate come trasferimenti del PNRR.

Per il 2023 la somma è stata utilizzata per il finanziamento della spesa di sostituzione dei corpi illuminanti a Lagolo di Calavino.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14/01/2022 è stato assegnato ai comuni di fascia demografica fino a 5.000 abitanti il contributo di € 5.000,00 da utilizzare per la manutenzione delle strade, marciapiedi e arredo urbano. La somma è stata iscritta in bilancio.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 17/12/2021 è stata assegnata al Comune di Madruzzo la somma di € 20.940,89 da utilizzare per l'indizione di bandi di progettazione o per progetti di fattibilità tecnico-economica. La somma è stata utilizzata per finanziare il concorso di idee per la progettazione preliminare della "casa della cultura" presso ex scuola elementare Lasino.

ASSUNZIONE MUTUI

Nel triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di mutui.

VALUTAZIONE DELLE SPESE

Le spese correnti sono state calcolate sulla base dell'andamento storico, e comunque in relazione alle effettive strette necessità.

Per le spese di investimento si rimanda alle considerazioni svolte nel D.U.P.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

Criteria per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio Previsione 2023-2025.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi.

In particolare, la scelta delle entrate per le quali costituire il Fondo è lasciata alla discrezionalità dell'Ente, in relazione alla specifica situazione relativa al mancato gettito delle singole poste.

A seguito dell'esame della situazione storica dei residui dell'entrata è stato valutato che il Fondo crediti di dubbia esigibilità debba essere costituito con riguardo:

- al gettito del servizio acquedotto,
- al gettito del servizio fognatura,
- al gettito del servizio depurazione,
- al gettito della TARI.

Per determinare la quota di gettito di dette poste che si valuta probabilmente soggetta a mancata riscossione si deve prendere a riferimento la situazione degli incassi degli ultimi cinque esercizi precedenti. Poiché questo tipo di entrate sono caratterizzate dalla riscossione nell'anno successivo a quello di riferimento, il principio contabile 4.2, esempio 5.5, consente di slittare indietro di un anno il quinquennio. Quindi sono stati presi a riferimenti gli esercizi 2016/2020 anziché gli esercizi 2017/2021.

E' stato scelto il metodo di calcolo della media semplice, essendoci omogeneità nella situazione contabile degli esercizi considerati per ciascuna posta.

Il calcolo è stato così condotto:

- è stato calcolato il rapporto fra
 - la somma delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui per ogni anno
 - l'importo dell'accertamento di entrata per l'anno di riferimento
- è stata eseguita la media semplice dei rapporti dei cinque anni considerati
- è stato determinato in complemento a 100 del valore percentuale della media

- il complemento a cento costituisce la percentuale da applicare al gettito dell'entrata di bilancio delle poste considerate per determinare la quota di Fondo da accantonare.

Il principio contabile 4.2, al punto 3.3 prevede di accantonare il 100% del Fondo per tutto il triennio, anche per i comuni trentini.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio ammonta quindi a € 69.021,47.

Si allega il prospetto di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO E SOCCOMBENZE

Nel bilancio è stato disposto lo stanziamento di € 6.000,00 per l'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso e soccombente. Si tratta di un accantonamento prudenziale che va ad aggiungersi a quanto già accantonato sugli esercizi precedenti, per far fronte ad eventuali oneri derivanti dalle liti in corso. Il Fondo serve a sostenere spese addebitate al Comune a seguito di sentenza.

FONDO DI GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DEL COMMA 862 DELLA LEGGE N. 145/2018

Nel 2022 si è registrato un ritardo medio nel pagamento dei debiti commerciali di n. tre giorni. E' stato quindi costituito l'accantonamento al Fondo di garanzia a sensi di legge. L'importo dell'accantonamento è di € 16.442,41, pari al 1% della spesa registrata al Macroaggregato 103.

DETERMINAZIONE DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022 E RELATIVE QUOTE

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 ammonta ad € 1.499.479,48.

Al bilancio di previsione 2023 è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolato di € 66.929,20, per il finanziamento di contributo straordinario da assegnare al Corpo VVF di Lasino e per il parziale finanziamento dei lavori di rifacimento della passerella sul lago di Toblino.

Il prospetto di determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2022 è allegato al bilancio, unitamente al prospetto relativo all'avanzo vincolato.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; in conseguenza non vi è alcun onere o impegno a bilancio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni del Comune di Madruzzo sono state dettagliatamente evidenziate nel D.U.P., al quale si rimanda.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di data 01/03/2023



Il Segretario comunale reggente
dott. Baldessari Claudio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.